



Massimo Baiocco
Sonmi Suite
Sinfonica (libro+CD)

Sono sempre da guardare con interesse i progetti che fanno dialogare la musica (in questo caso la composizione per chitarra classica) con altre espressioni artistiche. Soprattutto se dal dialogo scaturisce la voglia di confronto, di collaborazione e di potenziamento reciproco, di riflessione e aggregazione. È questo lo spirito che pervade il lavoro del compositore chitarrista Massimo Baiocco, *Sonmi Suite*, un fascicolo di composizioni originali per chitarra solista e per duo di chitarre, accompagnate dal relativo CD e ispirate alle atmosfere del romanzo di David Mitchell, *Cloud Atlas*, 2004 (ed. it. *L'atlante delle nuvole*, 2005), da cui fu tratto anche un corposo film. Al progetto hanno partecipato alcuni tra i più attivi interpreti del panorama chitarristico italiano – lo stesso Baiocco, Gabriele Curciotti, Marco Del Greco, Damiano Mercuri, Andrea Pace, Joseph Servino, Francesco Taranto – e il fotografo Roberto Saletti, che con immagini rarefatte e incisive contrappunta l'intero percorso.

Secondo capitolo della collaborazione con Saletti (rimando al sito www.tamurakafka.it per la precedente esperienza dedicata al libro *Kafka sulla spiaggia* di Haruki Murakami), con *Sonmi Suite* Baiocco prosegue la sua ricerca componendo i vari movimenti di una sorta di danza, in cui i personaggi del libro trovano nuova vita e nuove suggestioni attraverso le note e le emozioni musicali. Non è questa la sede per addentrarsi nella complessa trama di significati filosofici,

morali, esistenziali che informano l'opera di Mitchell (estesa su più epoche e su variegati registri stilistici) e che Baiocco, crediamo, ha preso fundamentalmente come spunto iniziale da cui far librare la propria fantasia. Eppure, quello che emerge – e che rende compiuta l'operazione – è proprio una sorta di metalinguaggio che unisce (talvolta consapevolmente, talaltra in maniera più istintiva) sonorità sempre diverse e in divenire, in coerenza con gli stessi esiti del libro.

Penso ad esempio, e in questa sede devo limitarmi solo a questo, al disegno ostinato dei bassi della chitarra – accordati nel brano di apertura "Prophetess" in maniera inusuale, almeno per il mondo 'classico', con la sesta in Fa# e la quarta in Do# – che danno modo al Baiocco interprete di gettare basi espressive e stilistiche che sembrano sorreggere, insieme allo spirito evocativo e alla voglia di esplorazione, l'intera *Suite*: ne ritroviamo traccia (tra parentesi indichiamo i nomi degli interpreti), pur nelle variazioni e nella varietà, ora a mo' di pedale ora in dialogo fitto con le altre voci, soprattutto in "Luisa Rey" (Francesco Taranto), "Fugato (Aurora House)" (Joseph Servino), "Mauna Kea" (duo Massimo Baiocco-Gabriele Curciotti, quest'ultimo, in questo brano, anche in veste di arrangiatore e revisore), "L'assommoir" (Andrea Pace). Su questa base magmatica e fluida allo stesso tempo si stagliano "Sixsmith" (Damiano Mercuri), "La prima volta" (Baiocco), "Sonmi-451" (Marco Del Greco), "Transumana" (Curciotti, anche qui arrangiatore e revisore) di eterea concretezza e cantabilità, a tratti frastagliata a tratti distesa e lirica.

Lavoro da ascoltare, da leggere, da vedere e da guardare, e soprattutto da suonare, che raccomando a tutti.

Carlo de Nonno

Arcari•Bandini•Cordini
Senza parole
Fingerpicking.net

Musica senza parole. Ma che nasce da musica con parole: le parole di alcuni tra i più grandi della canzone d'autore italiana. In *Senza parole* Mario Arcari, El-



lade Bandini e Giorgio Cordini, tre musicisti di grande tecnica e lunga esperienza, ripropongono in versione strumentale e con arrangiamenti minimali in trio brani di Fabrizio De André, Francesco Guccini, Ivano Fossati, Paolo Conte. Brani che hanno eseguito nelle proprie collaborazioni spesso fin dalla loro genesi, contribuendo a volte agli arrangiamenti originali, altre volte eseguendoli dal vivo sui palchi italiani e di mezzo mondo al fianco degli stessi autori che li hanno composti. In questo CD ritroviamo la sola musica, quelle melodie di cui a volte ci si dimentica per l'importanza che hanno assunto i testi, divenuti nel tempo vere e proprie poesie.

Senza parole è stato registrato dal vivo tra il 24 e il 25 novembre 2017 nel cinema teatro Prealpi di Schilpario in provincia di Bergamo, un piccolo centro situato nella Valle di Scalve. Il suono che ci restituisce il CD è sontuoso e semplice allo stesso tempo. Le chitarre di Giorgio Cordini creano tessiture armoniche molto ben organizzate negli arrangiamenti ed eseguite con pulizia e sentimento, soprattutto quando esprimono le melodie lasciate volutamente cantabili così come nell'originale. Mario Arcari dà con i suoi strumenti come l'oboe, il clarinetto e i sax il fiato e i colori giusti. L'immenso Ellade Bandini la pulsazione e la fantasia.

"Via con me", "La canzone dell'amore perduto", "Mio fratello che guardi il mondo", "Il vecchio e il bambino", "Un giorno dopo l'altro" di Luigi Tenco, altro poeta musicista considerato, non hanno bisogno di commenti. Un disco imperdibile.

Gabriele Longo